Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ARES 118

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA A) AREA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE OVVERO B) AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE, DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ARES 118

REGIONE LAZIO

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA
A.R.E.S. 118

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA

A) AREA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE
OVVERO
B) AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE, DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

In esecuzione della deliberazione n. 714 del 18 luglio '22, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA.

Il presente avviso pubblico è disciplinato: dalle disposizioni previste dal novellato art. 15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dall'artt. 3, comma 1, lett. a), 4,5,10,11,12,13 e 15 del DPR n.484/1997, dal DL n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012 convertito nella Legge n.189/2012, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 574 del 02.8.2019. Dal DM 30 gennaio 1998 e s.m.i., dalla Circolare del Ministero della Sanità 27.04.1998 n. DPS-IV/9/11/749, dal Documento approvato dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 21 marzo 2002,

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.

ART. 1- DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La U.O.C. Coordinamento Regionale Reti Patologia svolge le funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio nell'ambito delle attività connesse all'implementazione delle reti di patologia tempo dipendenti attualmente previste dalla Determinazione regionale n. 1328 del 10 febbraio 2022 - Emergenza-Urgenza, Cardiologica, Cardiochirurgica, Trauma Grave e Neurotrauma, Ictus, Perinatale - nella regione Lazio. La U.O.C. rappresenta la cabina di regia unica, sovra-aziendale, che assicura, attraverso il coordinamento tra l'Ares 118 e le strutture ospedaliere, una governance complessiva, di sistema, dell'attività assistenziale in capo alle singole reti, al fine di facilitare e assicurare, sul campo, la corretta ed efficiente implementazione delle indicazioni programmatorie regionali. Supporta, altresì, la gestione della risoluzione delle criticità in collaborazione con i singoli nodi di rete e la Direzione regionale competente. Infine, propone, anche sulla base dei dati di monitoraggio, obiettivi e strumenti di sviluppo.

PROFILO SOGGETTIVO

Il candidato prescelto dovrà possedere:

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale relative agli aspetti clinici e organizzativi dei percorsi assistenziali di emergenza-urgenza extra-ospedalieri ed ospedalieri, con particolare riferimento alle reti di patologia;
- capacità di gestione del personale affidato, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, e orientamento dell'attività secondo obiettivi, individuali e di équipe;
- capacità di individuazione delle priorità relative alla formazione e di promozione dell'autonomia tecnico-professionale dei collaboratori;
- capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali nonché il suo raccordo con le strutture ospedaliere e le altre istituzioni che cooperano nella risposta all'emergenza, nell'ambito delle reti di patologia;
- capacità di gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo interno e con le varie strutture aziendali ed extra aziendali con cui opera;
- capacità di gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari, promuovendo l'integrazione e il coinvolgimento di tutti i componenti nonché la motivazione al lavoro in gruppo;
- capacità di gestione delle risorse umane, tecnologiche, materiali e finanziarie assegnate in relazione agli obiettivi gestionali attribuiti annualmente;
- capacità di gestire, analizzare e verificare i flussi informativi;
- capacità di monitorare efficacemente lo stato di implementazione e di funzionalità delle reti di patologia nella Regione e di supportare il superamento delle criticità riscontrate, in collaborazione con la Direzione regionale competente e le strutture ospedaliere - nodi di rete;
- capacità di promuovere innovazioni tecnologiche e organizzative, secondo logiche di health technology assessment, finalizzate all'ottimizzazione dell'assetto e della funzionalità delle reti di patologia nella Regione;
- conoscenza dei principi di governance e di gestione del Rischio Clinico in sanità;
- conoscenza ed esperienza dei processi di programmazione, gestione, organizzazione, valutazione e miglioramento della qualità e della sicurezza in sanità;
- conoscenza dei processi di gestione del budget assegnato dalla Direzione Strategica, per una corretta e razionale gestione delle risorse attribuite.

ART. 2 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della L.n.97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere perfetta conoscenza della lingua italiana che verrà accertata dalla commissione al momento del colloquio;
b) idoneità fisica, piena e incondizionata, rispetto al profilo professionale a concorso, il cui accertamento sarà effettuato dell'ARES 118 prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) non essere stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo presso una Pubblica Amministrazione ovvero per procedimento disciplinare;
f) di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna, un decreto penale di condanna, una sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 ss. C.p.p. (c.d. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, il beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché nei casi di intervenuta estinzione dei reati, e di non essere destinatario di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa, oppure dichiarazione di aver riportato condanne penali (indicare ogni condanna, compresi i casi di patteggiamento, estinzione del reato, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e ogni altro beneficio come sopra riportato) e i procedimenti penali eventualmente pendenti in Italia o all'Estero;

ART.3 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'accettazione ed Urgenza o equipollente ovvero Specializzazione in Anestesia e Rianimazione o equipollente;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
e) produzione di curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso DPR;
f) Assenza di una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013;
g) attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art.15, comma 8, del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

ART.4 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (ALLEGATO n. 1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'ARES 118 e deve essere inoltrata **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora il giorno di scadenza sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.

La domanda di partecipazione potrà essere inviata con le seguenti modalità:

Consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'ARES 118 sito in Via Portuense 240 in Roma al piano terra della palazzina direzionale, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.30, dal lunedì al giovedì 14.30-16.30, oppure tramite Raccomandata con ricevuta di ritorno al medesimo indirizzo.

Con Raccomandata A.R. a mezzo del servizio pubblico postale, in busta chiusa recante sul frontespizio la seguente dicitura **"AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA",** entro il trentesimo giorno, non festivo, successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – **allegato n.1**) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:
- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza, il codice fiscale;
- l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
- il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, anche in caso di estinzione o altri benefici di legge: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i procedimenti penali a proprio carico in corso: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non essere stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo presso una Pubblica Amministrazione ovvero per procedimento disciplinare;
- la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari;
- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti all'art. 3;
- i titoli di studio posseduti, ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia.
- servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca – dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico ed l'indirizzo e-mail e PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico: "il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, i dati personali forniti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca – dati, sia automatizzata che cartacea, anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, ai sensi dell'art. 112 del citato Codice".

La domanda deve essere **datata e firmata**. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1 del DPR 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico è previsto il pagamento del contributo di partecipazione di € 10,00 per le spese della procedura tramite bonifico bancario su conto corrente bancario n. IBAN IT17L0100503219000000218000 intestato ad ARES 118 con causale: "Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA".

ART.5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare, oltre alla documentazione ritenuta necessaria per la valutazione di merito:

1) C**urriculum formativo e professionale**, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97, dovranno far riferimento a:
A) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN - presso le quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni);
B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. La casistica delle specifiche esperienze e attività professionali va certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o dal Direttore della Struttura Complessa. (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);
D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
E) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
F) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;
L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

2) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3) Ricevuta del versamento della somma di Euro 10,00, a titolo di tassa di partecipazione all'Avviso.

4) Elenco numerato della documentazione presentata (datato e firmato).
Il candidato deve, altresì, allegare:

Le pubblicazioni degli ultimi 5 anni, in ordine cronologico decrescente, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della selezione.
Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale ovvero in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale prodotta mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000.

ART.6 - AUTOCERTIFICAZIONE

L'art.15 della Legge n.183/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche non possano più accettare le certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali elencati nell'art.46 del DPR n.445/2000 e di cui l'interessato sia a conoscenza (art.47 del DPR n.445/2000). Pertanto, alla luce della normativa sopra indicata, il candidato dovrà presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso dei titoli di studio, di specializzazione, di abilitazione) – **allegato 2**;

b) **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad es. borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, di aggiornamento, partecipazione a convegni/congressi, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.) – **allegato 3.**

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre.
L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.

In particolare per il servizio prestato è necessario che venga indicato:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, borsa di studio, assegno di ricerca, ecc);
- il profilo professionale rivestito e la disciplina;
- la data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro;
- l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es. aspettativa senza assegni, ecc);

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella dichiarazione del garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2.3.2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni:
- l'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 quater del D. Lgs. 165/2001;
l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio.

ART.7 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore della UOC Governo Risorse Umane. La comunicazione ai candidati verrà effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.ares118.it sezione "concorsi";
salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente, sia in caso di mancata sottoscrizione della domanda, che in caso di mancanza del documento di riconoscimento in corso di validità allegato alla domanda il candidato sarà escluso.

Non possono accedere alla presente procedura:
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- coloro che sono stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo presso una Pubblica Amministrazione ovvero per procedimento disciplinare;
- coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per il fatto che l'impiego sia stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o non validi;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.

Inoltre l'ARES 118 procederà alla valutazione della altri condanne penali al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Ares 118 si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

ART. 8 - OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione di Sorteggio Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'Azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di Valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione, imparzialità e trasparenza.
Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del D.Lgs. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione di Sorteggio effettuerà le operazione presso la Sala Riunioni in Via Portuense 240 in Roma al piano terra della palazzina direzionale di ARES 118 il settimo giorno successivo e non festivo dalla data di scadenza del Bando ovvero ogni 7 giorni successivi fino al compimento delle operazioni ad eccezione del caso in cui le procedure di sorteggio vengano effettuate dalla Regione Lazio contemporaneamente per più aziende per singola disciplina concorsuale. Sia in un caso che nell'altro verranno pubblicate le date di sorteggio e il luogo sul sito WEB di ARES 118.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione di Valutazione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita autocertificazione resa, all'atto dell'accettazione della nomina, con le forme di cui alla modulistica allegata alla D.G.R. 574/19 (**allegato n. 4**), comprovante:

- L'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. con i candidati alla selezione;
- L'assenza di condanne, neppure con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. , recante disposizioni di "Prevenzione del fenomeno della corruzione e nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- L'insussistenza di alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.Lgs. n. 39/2013;
- L'insussistenza di alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.Lgs. n. 39/2013.

Ogni commissario dovrà, altresì, dichiarare di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La nomina della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

Nomina della Commissione di Valutazione

Così come previsto dall'art.15, comma 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i., e dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n.158/2012 convertito nella Legge n.189/2012, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n.174 del 10.7.2013, la Commissione di Valutazione del presente avviso, che sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'"Elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa" nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda. La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti.

La Commissione elegge un Presidente fra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia nel rispetto degli indirizzi organizzativo – professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

Il DPR n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN" dispone che la commissione esaminatrice sia supportata da un segretario, funzionario amministrativo della USL o dell'Azienda Ospedaliera.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del d.lgs. n. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART.9 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7 – bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato, degli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti**, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda **allegato n. 5**, così ripartiti per le seguenti macro aree:

- 45 punti per il curriculum professionale;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti per il rapporto di lavoro Esclusivo.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica della aderenza al fabbisogno di cui all'articolo 1, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicati nell'avviso.
L'Azienda assicura in ogni caso che la valutazione del curriculum vitae avrà carattere prevalente rispetto alla macro area colloquio al fine dell'assegnazione di punteggi in misura corrispondente.

MACRO AREA – CURRICULUM
Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale (massimo 45 punti) avviene con riferimento a:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: **massimo punti 5**;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: **massimo punti 20**;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità: **massimo punti 10;**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: **massimo punti 2**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento: **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index: **massimo punti 5**;

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione, dovranno garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum avranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

MACRO AREA – COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

MACRO AREA ESCLUSIVITA'

Oltre alle macro aree sopra indicate, è previsto un ulteriore ambito di valutazione da parte della Commissione, relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo – **massimo 5 punti.**
La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuirà di conseguenza un punteggio, che concorrerà alla formulazione del punteggio complessivo.
Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del Direttore Generale nella scelta finale del candidato.

ART. 10 – MODALITA' PROCEDURALI DI ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

I candidati saranno convocati al colloquio almeno 15 gg prima del giorno fissato tramite invio di una e-mail o PEC personale o in mancanza con telegramma all'indirizzo che l'interessato ha indicato nella domanda di partecipazione.

La data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati verranno pubblicati anche sul sito aziendale www.ares118.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, indipendentemente dalla causa, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

ART.11 – CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DA VALUTAZIONE

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato all'art. 1, con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.
Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale (ai sensi del novellato art. 15, comma 7 bis punto d) del D.Lgs. 502/1992), trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla terna dei candidati idonei.
La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

ART. 12 – SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET

Sulla base dell'art. 15 del D.Lgs.502/92 e s.m.i. il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei predisposta dalla Commissione.
Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata, anche tenendo conto del criterio preferenziale di cui al precedente capoverso.
Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui si allega scheda (ALLEGATO n. 4), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

ART. 13 –CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei mesi dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
Il candidato cui verrà conferito l'incarico, sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento dei requisiti prescritti.

Nel caso in cui nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si riserva di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Si precisa che il suddetto incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

ART.14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'ARES 118, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del D.Lgs.n.196/2003. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti pubblici o privati.
Gli interessati potranno esercitare il diritto di accesso previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'ARES 118 (Titolare del trattamento), Via Portuense 240 – 00149 Roma.
Con la domanda di partecipazione al presente avviso il candidato acconsente alla pubblicazione nel sito aziendale del proprio curriculum così come previsto dall'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

ART. 15 – MISURE ANTI COVID PER L'ESPLETAMENTO IN SICUREZZA DELLA PRESENTE PROCEDURA

Lo svolgimento in presenza della presente procedura selettiva avverrà secondo le vigenti disposizioni normative in materia sicurezza rispetto al rischio di contagio da Covid 19.

ART.16 - NORME FINALI

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., dal DPR 484/97 e dal D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed alle vigenti disposizioni contrattuali.

Si allegano, altresì, “dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà” che dovrà essere sottoscritta da ciascun componente della Commissione di Valutazione di cui all’art. 8 del bando (ALLEGATO 4) e “scheda di valutazione riferita a curriculum professionale – opzione di esclusività e colloquio”, analiticamente descritta all’art. 9 del presente bando (ALLEGATO 5).

L’ARES 118 si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Inoltre, l’Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento dell’incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre.

La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l’esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati. La procedura si intende conclusa con l’atto formale di attribuzione dell’incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dr.ssa Luisa Mariucci, Direttore della UOC Governo Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Governo Risorse Umane, via Portuense, 240 ROMA - tel.06 53082416-2397-2414.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Paola Corradi

ALLEGATO 1

Al Direttore Generale
dell'A.R.E.S. 118
Via Portuense, 240
00149 Roma

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____(prov._____) il _____

codice fiscale: _____

indirizzo di residenza Via _____

n. _____ città _____ Prov. _____ cap. _____

indirizzo e – mail _____

indirizzo PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA**

A) **AREA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

OVVERO

B) **AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE, DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**

indetto con deliberazione n_____ DG del _____ e pubblicato sulla G.U. n.____ del_____.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara (barrare le caselle che interessano):

1- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;

ovvero

☐ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: cittadino _____ stato membro della Comunità Europea;

2- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

3- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (anche in caso di estinzione o altri benefici di legge)

ovvero

☐ di aver riportato le seguenti condanne penali: _____

ovvero

☐ di avere i seguenti carichi penali pendenti: _____

presso il Tribunale di _____;

4- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D.lgs. 39/2013;

5- ☐ di non godere del trattamento di quiescenza;

di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione

6- ☐ diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso l'Università di _____

7-☐ di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____conseguito il _____ presso l'Università di _____

8- ☐ iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici della Prov. di _____ al n. _____

9- ☐**di PRESTARE servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:**

Azienda/Ente (denominazione esatta) _____

Con la qualifica di _____ disciplina _____ a tempo (determinato/indeterminato) _____

10- ☐**di AVER PRESTATO servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:**

Azienda/Ente (denominazione esatta) _____

Con la qualifica di _____ disciplina _____ a tempo (determinato/indeterminato) _____ dal _____ al _____

(indicare le cause di cessazione)_____

11- ☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso Pubbliche Amministrazioni;

12- ☐ di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo presso una Pubblica Amministrazione ovvero per procedimento disciplinare;

13- ☐ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;

14- ☐ di optare, nel caso di conferimento dell'incarico, per il rapporto di lavoro esclusivo e di essere consapevole che tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico

15- ☐ di autorizzare al trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;

16- ☐di consentire la pubblicazione nel sito aziendale dell'ARES 118 del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

"il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003, i dati personali forniti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca – dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, ai sensi dell'art. 112 del citato Codice".

Al fine della valutazione di merito **si allega un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta semplice in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., datato e firmato;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in duplice copia, in carta semplice.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

(Luogo)_____(data)_____

Firma _____

(la domanda deve essere sottoscritta dal candidato pena nullità della stessa)

ALLEGATO 2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art.46 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a _____ _____

nato/a a_____ (____) il_____ residente in _____Via _____n_____ ,

con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 3

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art.47 del D.P.R. n.445/00)

Il/La sottoscritto/a _____ _____

nato/a a_____ (____) il_____ residente in _____Via _____n_____ ,

con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PAATOLOGIA, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

luogo e data firma del dichiarante

il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt _____nat____

a _____il_____ residente in _____

Via _____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC COORDINAMENTO REGIONALE DI RETI PATOLOGIA disciplina di …… …….., indetto con deliberazione n. ……. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U.R.I. n. …….Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

l'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO N. 5

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **.....**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **.....** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di UOSD o UOS, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013

e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa

consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;

- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;

- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2], anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors**).***

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."